

I DATI

## Assunzioni in sanità a quota 1.300 Male gli infermieri

di **Andrea Gatta** a pagina 2



▲ **In corsia** Il piano della Regione mostra qualche passo avanti



IL PERSONALE IN CORSIA

# Nuovi assunti in sanità in un anno 1.273 in più Sono pochi gli infermieri

Già coperto il turnover ma slitta a marzo 2025 l'obiettivo di quota duemila  
Prudenti i sindacati: "Raggiunto solo il 30 per cento del programma"

di **Andrea Gatta**

Le 1.273 assunzioni effettuate dalla sanità **piemontese** in 15 mesi, al netto del turnover, permetteranno alla Regione di avvicinarsi all'obiettivo delle 2.000 previste entro fine anno, come concordato con i sindacati. Ma il target non sarà raggiunto: un'ipotesi ragionevole potrebbe essere arrivare a 1.500 per il 31 dicembre e poi centrare quota 2.000 alla fine di marzo 2025.

Nei numeri diffusi dal Grattacielo durante la riunione dell'Osservatorio sul personale, un dato pare però certo: fra il 30 giugno 2023 e il 30 settembre 2024 la consistenza organica del sistema sanitario regionale è passata da 56 mila 484 a 57mila 757 dipendenti. Più 1.273, appunto, pur tenendo conto di squilibri fra le varie categorie. Ad esempio, **medici**, odontoiatri e veterinari sono aumentati di 199 unità su un obiettivo finale di 440 (il 45%), e gli infermieri, inclusi i pediatrici, di 236 su 729 (il 32%).

In altre professioni va decisamente meglio: per Oss, amministrativi, funzioni riabilitative (come fisioterapisti o logopedisti) il traguardo è già stato superato. «Sono numeri assolutamente positivi - commenta l'assessore alla Sanità Federico Riboldi -. As-

*“assolutamente  
positivi”*

sieme alle maggiori risorse ottenute con il riparto del fondo sanitario, l'aumento dei fondi Inail per l'edilizia e le risorse che in Conferenza delle Regioni puntiamo ad ottenere grazie al maggior stanziamento del Governo, ci consentono di affrontare con più serenità i principali problemi in agenda».

Proprio sui numeri, però, i sindacati restano molto prudenti, tanto da chiedere una nuova riunione e un approfondimento della situazione per ogni azienda sanitaria. «Entro due mesi l'Osservatorio incontrerà tutte le aziende sanitarie per approfondire ulteriormente le esigen-

ze che riguardano i fabbisogni del personale sanitario» assicura Riboldi. A non convincere le organizzazioni sindacali sono il modo con cui è stato presentato lo stato dell'arte, senza distinzioni fra tempi determinati e indeterminati, e la mancanza del dettaglio sulle situazioni più critiche e sulle lacune da colmare. «Sono dati aggregati, non abbiamo avuto modo di vederli preventivamente e non si comprende cosa ci sia dentro. Certo, chi sta nei posti di lavoro ci dice che per la prima volta quantomeno tutte le aziende copriranno il turnover senza fare risparmi sul

| personale» sottolinea Massimo |

Esposito della Fp Cgil. Che parla di «riunione fumosa». E accusa: «L'Osservatorio deve prendere un corso differente, ormai è una situazione in stile convention, in cui si trovano 100 persone e dove non parlano i direttori generali».

Chi è ancora più critico è il sindacato infermieri Nursind. «Siamo a circa il 30% dell'obiettivo delle assunzioni previste entro la fine del 2024 per quanto riguarda gli infermieri», precisa il segretario regionale Francesco Coppolella. «È un dato che non ci soddisfa - aggiunge - e che difficilmente porterà al raggiungimento dell'obiettivo, tenuto anche conto che per accordo le assunzioni devono essere aggiuntive al turnover ed essere a tempo indeterminato». Per Nursind, «considerato che in **Piemonte** mancano 6.000 infermieri, occorre aprire un tavolo o un'unità di crisi per attuare interventi e rendere attrattiva la professione».

Un tema critico posto sul tavolo dall'**Anaao** riguarda invece i **medici** specializzandi. La segretaria regionale **Chiara Rivetti** denuncia: l'accordo siglato con la Regione in primavera è rimasto lettera morta. «Gli specializzandi che avrebbero dovuto ricevere un incentivo economico per lavorare come tirocinanti negli

*Per l'assessore  
Riboldi sono numeri*



## Resta aperto il nodo degli specializzandi L'Anaa: "Non è stato rispettato l'accordo"

ospedali periferici con carenze non hanno visto una lira - spiega -. Non sono chiare le procedure né chi debba elargire i soldi. Di fatto, nessuno di loro è riuscito ad accedervi, mentre invece questi giovani **medici** andrebbero incentivati eccome, perché i reparti all'osso hanno bisogno del loro aiuto». Sullo sfondo c'è la battaglia fra Regione da una parte e Università dall'altra, per la messa a disposizione degli specializzandi. L'assessore Riboldi promette: «Prenderò in mano la questione: dobbiamo fare dei bandi nei singoli ospedali per gli specializzandi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Sanità in Piemonte - il piano delle assunzioni

Ruolo	Consistenza Organica al 30.06.23	Consistenza Organica al 30.09.24	Assunzioni al netto delle uscite (30.06.23 - 30.09.24)	Target consistenza organica attesa al 31.12.24	Obiettivo incremento atteso
<b>Medici</b>	8.322	8.503	▲ 181	8.742	<b>420</b>
Odontoiatri e Veterinari	422	440	▲ 18	442	<b>20</b>
Dirigenza Sanitaria	937	1.011	▲ 74	992	<b>55</b>
Dirigenza PTA	306	326	▲ 20	311	<b>5</b>
Infermieri	21.213	21.447	▲ 234	21.905	<b>692</b>
Infermieri Pediatrici	904	902	▼ -2	941	<b>37</b>
Ostetriche	1.042	1.075	▲ 33	1.080	<b>38</b>
Tecnico Sanitario di Radiologia Medica	1.384	1.383	▼ -1	1.425	<b>41</b>
Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico	1.494	1.559	▲ 65	1.605	<b>111</b>
Altro personale Tecnico Sanitario	523	463	▼ -60	485	<b>-38</b>
Personale Funzioni Riabilitative	1.802	1.935	▲ 133	1.889	<b>87</b>
Personale Vigilanza e Ispezione	538	570	▲ 32	588	<b>50</b>
Operatore Socio Sanitario	7.768	8.108	▲ 340	8.055	<b>287</b>
Assistente Sociale	261	285	▲ 24	284	<b>23</b>
Ruolo Tecnico e Professionale	2.992	2.986	▼ -6	3.015	<b>23</b>
Ruolo Amministrativo	6.576	6.764	▲ 188	6.725	<b>149</b>
<b>Totale complessivo</b>	<b>56.484</b>	<b>57.757</b>	<b>▲ 1.273</b>	<b>58.484</b>	<b>2.000</b>

Fonte: Regione Piemonte

WITHUB

## Nuovi assunti in sanità: in un anno in Piemonte 1.273 in più, ma sono ancora pochi gli infermieri

LINK: [https://torino.repubblica.it/cronaca/2024/10/18/news/sanita\\_piemonte\\_assunzioni\\_pochi\\_gli\\_infermieri-423562435/](https://torino.repubblica.it/cronaca/2024/10/18/news/sanita_piemonte_assunzioni_pochi_gli_infermieri-423562435/)



Nuovi assunti in sanità: in un anno in Piemonte 1.273 in più, ma sono ancora pochi gli infermieri. Andrea Gatta: «Già coperto il turnover ma slitta a marzo 2025 l'obiettivo di quota duemila. Prudenti i sindacati: 'Raggiunto solo il 30 per cento del programma'». 18 Ottobre 2024 alle 01:19 2 minuti di lettura. Le 1.273 assunzioni effettuate dalla sanità piemontese in 15 mesi, al netto del turnover, permetteranno alla Regione di avvicinarsi all'obiettivo delle 2.000 previste entro fine anno, come concordato con i sindacati. Ma il target non sarà raggiunto: un'ipotesi ragionevole potrebbe essere arrivare a 1.500 per il 31 dicembre e poi centrare quota 2.000 alla fine di marzo 2025. Nei numeri diffusi dal Grattacielo durante la riunione dell'Osservatorio sul personale, un dato pare però certo: fra il 30 giugno 2023 e il 30 settembre 2024 la consistenza organica del sistema

sanitario regionale è passata da 56 mila 484 a 57 mila 757 dipendenti. Più 1.273, appunto, pur tenendo conto di squilibri fra le varie categorie. Ad esempio, medici, odontoiatri e veterinari sono aumentati di 199 unità su un obiettivo finale di 440 (il 45%), e gli infermieri, inclusi i pediatri, di 236 su 729 (il 32%). In altre professioni va decisamente meglio: per Oss, amministrativi, funzioni riabilitative (come fisioterapisti o logopedisti) il traguardo è già stato superato. «Sono numeri assolutamente positivi - commenta l'assessore alla Sanità Federico Riboldi -. Assieme alle maggiori risorse ottenute con il riparto del fondo sanitario, l'aumento dei fondi Inail per l'edilizia e le risorse che in Conferenza delle Regioni puntiamo ad ottenere grazie al maggior stanziamento del Governo, ci consentono di affrontare con più serenità i principali problemi in agenda». sanità

Test di ingresso per gli infermieri: 'Futuro in corsia solo per vocazione'. Cristina Palazzo 06 Settembre 2024. Proprio sui numeri, però, i sindacati restano molto prudenti, tanto da chiedere una nuova riunione e un approfondimento della situazione per ogni azienda sanitaria. «Entro due mesi l'Osservatorio incontrerà tutte le aziende sanitarie per approfondire ulteriormente le esigenze che riguardano i fabbisogni del personale sanitario» assicura Riboldi. A non convincere le organizzazioni sindacali sono il modo con cui è stato presentato lo stato dell'arte, senza distinzioni fra tempi determinati e indeterminati, e la mancanza del dettaglio sulle situazioni più critiche e sulle lacune da colmare. «Sono dati aggregati, non abbiamo avuto modo di vederli preventivamente e non si comprende cosa ci sia dentro. Certo, chi sta nei posti di lavoro ci dice che per la prima volta quantomeno tutte le

aziende copriranno il turnover senza fare risparmi sul personale» sottolinea Massimo Esposto della Fp Cgil. Che parla di «riunione fumosa». E accusa: «L'Osservatorio deve prendere un corso differente, ormai è una situazione in stile convention, in cui si trovano 100 persone e dove non parlano i direttori generali». Chi è ancora più critico è il sindacato infermieri Nursind. «Siamo a circa il 30% dell'obiettivo delle assunzioni previste entro la fine del 2024 per quanto riguarda gli infermieri», precisa il segretario regionale Francesco Coppolella. «È un dato che non ci soddisfa - aggiunge - e che difficilmente porterà al raggiungimento dell'obiettivo, tenuto anche conto che per accordo le assunzioni devono essere aggiuntive al turnover ed essere a tempo indeterminato». Per Nursind, «considerato che in Piemonte mancano 6.000 infermieri, occorre aprire un tavolo o un'unità di crisi per attuare interventi e rendere attrattiva la professione». sanità Fuga dalla corsia, all'università calano ancora i candidati al corso per infermieri Andrea Gatta 04 Settembre 2024 Un tema critico posto sul tavolo dall'Anaa riguarda invece i medici specializzandi. La segretaria regionale Chiara

Rivetti denuncia: l'accordo siglato con la Regione in primavera è rimasto lettera morta. «Gli specializzandi che avrebbero dovuto ricevere un incentivo economico per lavorare come tirocinanti negli ospedali periferici con carenze non hanno visto una lira - spiega -. Non sono chiare le procedure né chi debba elargire i soldi. Di fatto, nessuno di loro è riuscito ad accedervi, mentre invece questi giovani medici andrebbero incentivati eccome, perché i reparti all'osso hanno bisogno del loro aiuto». Sullo sfondo c'è la battaglia fra Regione da una parte e Università dall'altra, per la messa a disposizione degli specializzandi. L'assessore Riboldi promette: «Prenderò in mano la questione: dobbiamo fare dei bandi nei singoli ospedali per gli specializzandi».

## Infermieri dall'India negli ospedali del Piemonte

LINK: <https://www.rainews.it/tgr/piemonte/video/2024/10/infermieri-sanita--d3e3b261-e29c-4289-bb38-ce80d7b90e81.html>



Infermieri dall'India negli ospedali del Piemonte La Regione conta di assumere 2mila professionisti sanitari entro primavera 2025. Ma per il sindacato Nursind mancano 6mila infermieri. E i medici Anaaò chiedono incentivi per gli specializzandi da inserire in ospedale. E arriva personale dall'India 17/10/2024 di Caterina Cannavà - riprese Guido Cravero - montaggio Alberto Carnemolla L'obiettivo era quota 2mila assunzioni in sanità entro l'anno, ma i dati ad oggi segnano solo il 30%. Nella riunione dell'Osservatorio, al grattacielo di piazza Piemonte, e' stato aggiornato l'accordo tra Regione, sindacati, aziende sanitarie e atenei piemontesi. Il nuovo cronoprogramma prevede di arrivare al 70% entro l'anno, quindi 1500 assunzioni, e di completare entro la primavera. Il sindacato degli infermieri Nursind sostiene che in realtà sono ben 6mila gli infermieri che mancano in Piemonte, e chiede una

strategia che renda più attrattiva la professione. Per i medici dell'Anaaò occorre, come era previsto ma non è stato fatto, trovare i fondi per inserire gli specializzandi già formati, per ricoprire temporaneamente i posti vacanti nei presidi in zone disagiate. Il presidente Cirio e l'assessore Riboldi precisano il percorso, che dovrà abbattere le liste d'attesa: ogni settimana focus su una azienda sanitaria per definire le specifiche necessità di personale e le strategie. Intanto arrivano i rinforzi dall'estero. Primi gli infermieri dall'India, in attesa di accordi per altri professionisti da Romani, Albania, Brasile, Israele, Colombia e Argentina. Almeno per affrontare la situazione attuale, mentre l'abolizione dei test d'ingresso e, in previsione, del numero chiuso a Medicina, potrebbe sbloccare il percorso delle professioni sanitarie. servizio di Caterina Cannavà - riprese Guido

Cravero - montaggio Alberto Carnemolla interviste a Federico Riboldi Assessore Sanità Regione Piemonte Francesco Coppolella Nursind Piemonte Chiara Rivetti sindacato medici ANAAO